

Credo che dovremmo domandarci piuttosto quale sia il bisogno umano, un semplice bisogno umano – un bisogno, per così dire, più ampio. E se ci poniamo la domanda in questi termini, persino la parola “teatro” decade. Indispensabile non è il teatro ma qualcosa di completamente diverso. Superare le frontiere tra te e me: farmi avanti a incontrarti così da non perdersi nella folla – o tra le parole, o in dichiarazioni, o tra pensieri finemente definiti. In principio, se lavoriamo l’uno con l’altro – toccarti, sentire che mi tocchi, guardarti, liberarmi della paura e della vergogna che mi provocano i tuoi occhi quando sono accessibile a essi, tutto intero. Non nascondermi, essere quello che sono. Almeno per qualche minuto, dieci minuti, venti minuti, un’ora. Trovare un luogo dove essere in comunione diventi possibile. A dire il vero non è ancora un bisogno pienamente evidente, sta nascendo, è qualcosa che emerge. Non ha ancora dato frutti, non è cosciente e non ha forma, del resto non dovrebbe nemmeno assumere una forma fissata. Ma si sta approssimando, è ormai vicino e in avvenire – così credo e sento – distruggerà ciò che finora abbiamo definito con il nome di teatro. Sarà piuttosto un incontro, non un confronto ma – come dire? – un giorno santo che ci accomuna. Che comprenderà coloro che si conoscono l’un l’altro, ma poi, in qualche modo... e in misura sempre maggiore... gli sconosciuti, quelli che vengono da fuori, ma hanno lo stesso bisogno, appartengono – per così dire – alla stessa specie. E si incontreranno all’interno di qualcosa che è stata preparata dagli uni per gli altri, gli sconosciuti, e questo giorno santo diventerà possibile, ripeto: non un confronto, ma un giorno santo. Là si annullerà il teatro, si annullerà la vergogna e la paura, il bisogno di nascondersi e anche di interpretare costantemente un ruolo che non siamo noi.

Jerzy Grotowski, 1972

**FUOR DI
TEATRO**

rassegna clandestina
per amanti delle arti performative

a cura di
Isadora Angelini e Luca Serrani

LA SCUDERIA

Monte San Vito (AN)

Ospitalità a cura di Teresa e Stefano

Facebook: **Fuor di Teatro**

www.teatropatalo.it

GENNAIO

SABATO **28** ORE 21

DOMENICA **29** ORE 18

SILENZI

Frammenti di un discorso di coppia

di e con Isadora Angelini e Luca Serrani
produzione Teatro Patalò

FEBBRAIO

SABATO **25** ORE 21

DOMENICA **26** ORE 18

CON TANTO AMORE, MARIO

di e con Paola Tintinelli
produzione Astorri Tintinelli Teatro, Milano

MARZO

SABATO **11** ORE 21

DOMENICA **12** ORE 18

LA VECCHIA

con Marco Manchisi e Stefano Vercelli
regia e drammaturgia Rita Frongia
produzione Artisti Drama, Modena

APRILE

SABATO **1** ORE 21

DOMENICA **2** ORE 18

PIENE DI DESTINO-MARIANNE FAITHFULL

voce recitante e canto Angela Malfitano
chitarra Antonio M. Del Gaudio
batteria e electronics Francesco Brini
produzione Tra un Atto e l'altro, Bologna

ANTICIPAZIONI

PRIMAVERA 2017

RESIDENZA ARTISTICA

di Claudio Morganti

PRIMAVERA-ESTATE 2017

GIORNATA DEDICATA ALL'INFANZIA

con Teatro Rebis e Teatro Patalò

25 GIUGNO NEL BOSCO |

FUOR DI TEATRO IN FESTA

EDUCAZIONE EUROPEA

di e con Elena Galeotti e Filippo Plancher
liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Roman Gary
produzione Cantharide, Bologna